



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - N. 306 in Italia € 1,30

(PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,20)

domenica 29 dicembre 2013



SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923, SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80; SVIZZERA FR 3,00; UNGHERIA FT 495; U.S.A. \$ 1,50

LA RIVOLUZIONE DI FRANCESCO HA ABOLITO IL PECCATO

EUGENIO SCALFARI

SI CERCANO con insistenza le novità e le innovazioni con le quali papa Francesco sta modificando la Chiesa. Alcuni sostengono che le novità sono di pura fantasia e le innovazioni del tutto inesistenti; altri al contrario sottolineano le innovazioni organizzative che non turbano tuttavia la tradizione teologica e dottrinale; altri ancora definiscono Francesco, Vescovo di Roma come egli ama soprattutto definirsi, un Pontefice rivoluzionario.

Personalmente mi annovero tra questi ultimi. È rivoluzionario per tanti aspetti del suo ancor breve pontificato, ma soprattutto su un punto fondamentale: di fatto ha abolito il peccato.

Un Papa che abbia modificato la Chiesa, anzi la gerarchia della Chiesa, su una questione di questa radicalità, non si era mai visto, almeno dal terzo secolo in poi della storia del cristianesimo e l'ha fatto operando contemporaneamente sulla teologia, sulla dottrina, sulla liturgia, sull'organizzazione. Soprattutto sulla teologia.

I critici di papa Francesco sottovalutano le sue capacità e inclinazioni teologiche, ma commettono un grossolano errore. Il peccato è un concetto eminentemente teologico, è la trasgressione di un divieto. Quindi è una colpa.

La legge mosaica condensata nei dieci comandamenti ordina e impone divieti. Non contempla diritti, non prevede libertà. Il Dio mosaico descrive anzitutto se stesso: «Onora il tuo Dio, non nominare il nome di Dio invano, non avrai altro Dio fuori di me».

SEGUE A PAGINA 27

Ma i renziani alzano il tiro: "Non basta, troppi errori. O si cambia o si muore". Grillo sfida Napolitano: il 31 ascoltate il mio contro-discorso

Letta: sì al confronto sul governo

Rimpasto, replica al Pd. Parla Monti: senza di me Berlusconi al Quirinale

Il retroscena

Il toto-ministri è già partito

GOFFREDO DE MARCHIS

LA PRUDENZA di Letta: «Si è detto che di tutto se ne parlerà a gennaio nella discussione sul contratto di coalizione. E così sarà». Come dire: troppe cose devono ancora accadere prima di affrontare un eventuale rimpasto. Ma il tema ha varcato il portone di Palazzo Chigi.

SEGUE A PAGINA 3

Il reportage

Genova, la città polveriera

CURZIO MALTESE

GENOVA
A GENOVA il vento gira all'improvviso, la brezza del mattino a sera è già tempesta e così pure gli umori dei genovesi. Nell'Italia dei «milleforconi» dipinta da Ilvo Diamanti questa è ormai la capitale.

SEGUE ALLE PAGINE 12 E 13



ALTAN

L'ANNO STA PER SCADERE.

ODDIO, E ADESSO DOVE LO BUTTIAMO?

Intervista alla ragazza attaccata sul web
Caterina: lotto per la vita non mi fermeranno gli insulti nazi-animalisti



Caterina Simonsen

L'analisi

Quel giusto equilibrio tra il cuore e la mente

VITO MANCUSO

CATERINA Simonsen, studentessa di veterinaria all'Università di Bologna da tempo seriamente malata, qualche giorno fa su Facebook ha scritto così a favore della sperimentazione animale in ambito medico: «Ho 25 anni grazie alla vera ricerca, che include la sperimentazione animale, senza la ricerca sarei morta a 9 anni». Ha aggiunto di studiare veterinaria «per salvare gli animali», di essere vegetariana, e nel suo profilo mostra una foto che la ritrae mentre bacia il suo criceto di nome Illy.

SEGUE A PAGINA 26
SERVIZI ALLE PAGINE 22 E 23

L'aumento da 3 miliardi rinviato a metà maggio. Il presidente a un passo dalle dimissioni. Renzi: sulle banche il partito deve stare zitto

Mps, vince la Fondazione: bocciato il piano Profumo

IL PREZZO DELLA POLITICA

TITO BOERI

VEDREMO chi avrà ancora il coraggio di sostenere che le fondazioni bancarie hanno salvato il nostro sistema bancario dalla crisi! Soprattutto dopo ciò che è accaduto ieri a Siena all'assemblea straordinaria degli azionisti Mps.

SEGUE A PAGINA 27

SIENA — Dalla Fondazione Mps arriva uno stop ad Alessandro Profumo e l'incognita dimissioni al vertice si fa concreta. Antonella Mansi impone il proprio "diktat", bocciando le proposte del Cda e rinviando a dopo il 12 maggio il maxi-aumento di capitale da 3 miliardi.

MAURIZIO BOLOGNI
A PAGINA 10

Il presidente

"Che delusione, dovrei dirvi addio"

dal nostro inviato
ANDREA GRECO

NON è arrabbiato, è pentito. Di non avere dato retta a quanti - tra cui la moglie - lo consigliavano di stare alla larga da Siena.

SIENA
SEGUE A PAGINA 11



IN EDICOLA E SU IPAD

Il caso

Marino, l'elisir dei curricula per pulire i rifiuti di Roma

FRANCESCO MERLO

QUELLA sconcertante foto dei maiali che grufolano tra i rifiuti di Roma è «una situazione reiterata e in parte creata ad arte» dicono l'assessore Estella Marino e il sindaco Ignazio Marino (non sono parenti) evocando il complotto dei maiali, forse il porco-Napoleone di Orwell. Eppure Boccea a Roma non è suburra.

SEGUE A PAGINA 19
CON UN ARTICOLO
DI CECILIA GENTILE

LA DOMENICA
CULT

Un film di litigi e cattiverie ecco la vera Mary Poppins

NATALIA ASPESI

MARY Poppins, con l'avveggente garrula di Julie Andrews (in Italia di Tina Cenci), ha infestato la fantasia buonista di piccini e adulti, non solo nonne e mamme, ma anche uomini che ne erano stati travolti in età prescolare: il quasi sessantenne Rupert Everett, nel libro *Anni svaniti* ricorda il suo pianto infantile quando alla fine del film la tata svanisce tra le nuvole trascinato dal suo ombrello.

ALLE PAGINE 36 E 37



NELLO SPORT

A tutti i nostri clienti, auguri di Buone Feste da Sara, Sara Vita e tutti gli agenti.



ANCHE A NATALE, È TEMPO DI USARE LA TESTA.

www.sara.it

sara Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia



Associazione “Giuseppe Dossetti: i Valori Sviluppo e Tutela dei Diritti”

D(I)RITTI ALLA SALUTE

ART. 32 Costituzione della Repubblica Italiana:

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti [...]”.

La modifica del 2001 al Titolo V della Costituzione si è tramutata in frammentazione di competenze e centri decisionali, discriminazione nell'assistenza ai malati, nell'accesso alle cure, ossia: nella violazione del diritto alla Salute proprio di ogni persona.

Il sistema regionalistico di gestione del “bene salute” si traduce sempre più in mera attenzione alle condizioni economiche e di economicità delle scelte, vanificando i progressi della scienza e della medicina, riportando indietro di decenni il Sistema Sanitario Nazionale, con rischi evidenti per la salute dei cittadini.

In particolare guardiamo con preoccupazione alle modalità di gestione regionale di alcune malattie rare tra cui l'emofilia, che rappresenta un esempio eclatante di come la disponibilità di ottimi farmaci, di comprovata efficacia, non basti a far sì che al paziente venga garantita la giusta e migliore cura.

Alcune regioni, all'insegna del risparmio, hanno infatti emesso linee guida, decreti o atti non ben identificati nella loro natura (come ad esempio generici “Position Papers”), che tendono a mettere sullo stesso piano i vecchi prodotti plasmaderivati ed i nuovi farmaci biotech, nonostante questi ultimi siano ormai divenuti uno standard in gran parte dei Paesi occidentali.

Un'iniqua tutela della salute, la cui garanzia è sempre più limitata da politiche regionali diversificate sul piano nazionale. Nel vano tentativo di regolarizzare, a qualsiasi costo, i conti interni legati all'assistenza sanitaria, i Servizi Sanitari Regionali creano condizioni discriminanti nell'accesso e nella distribuzione del farmaco.

Occorre aver il coraggio di compiere scelte in base ai valori, in funzione del bisogno, del principio di uguaglianza, del rispetto della dignità di ciascuno. Scelte che ridefiniscano il concetto del prendersi cura, in cui si trovi il coraggio di investire nella terapia più innovativa ed efficace.

L'obiettivo della riduzione della spesa sanitaria viene perseguito con mezzi e modalità che si trasformano in una lesione dei diritti dei cittadini.

Ci sembra che, ancora una volta, a pagare lo scotto di una politica miope, con lo sguardo rivolto esclusivamente al portafoglio, saranno le categorie più deboli e svantaggiate.

L'Associazione “Giuseppe Dossetti: i Valori – Sviluppo e Tutela dei Diritti” si batte per la non negoziabilità dei valori della persona e dei diritti di ciascuno. Per tutte queste ragioni organizzerà, **venerdì 7 marzo 2014, a Roma** gli “Stati Generali dell'Art. 32”. Per dire NO ad un legge costituzionale che ha fatto dell'Italia un Paese a 21 velocità, violando i principi di universalità, equità e qualità dell'accesso alle cure. Per dire SÌ ad un Tavolo di concertazione in cui i pazienti e le Associazioni maggiormente rappresentative trovino la giusta collocazione, per dare voce a chi voce non ha.

Dritti alla Salute: per difendere il Valore della Persona, di ogni Persona.

Claudio Giustozzi
Segretario Nazionale